

**AISM Associazione Italiana Marketing**

IV° Seminario

***“Il vino. Quali valori?”***

*i passiti e la storia, territorio  
comunicazione e l'imprenditorialità*

7 dicembre 2007 – Montefalco, Palazzo Comunale – Sala Consiglio

**Dagli Archeovini ai Vini Dolci e Passiti: viaggio alla scoperta delle Origini  
della Vitienologia del centro Italia**

Oswaldo Failla

La domesticazione della vite e lo sviluppo della viticoltura, seguono di almeno tre millenni la nascita dell'agricoltura basata sulla coltivazione di cereali, legumi e ortaggi.

Il consumo di bevande alcoliche, prodotte con la fermentazione di frutti zuccherini, tra cui la vite selvatica (archeovini), precede anche in Italia centrale, lo sviluppo di una vera e propria vitienologia, basata sulla coltivazione della vite domestica e la vinificazione esclusiva dell'uva. Le più antiche attestazioni archeologiche circa la coltivazione della vite e la vinificazione dell'uva, si collocano nella regione circum-mesopotamica e nel Caucaso, e risalgono almeno al IV millennio prima di Cristo.

Da quelle regioni la viticoltura si diffuse verso occidente completando il suo viaggio solo nell'epoca della Roma imperiale.

Nei luoghi di più antica coltivazione la tecnologia di produzione di vini passiti si affermò molto precocemente e da lì si diffuse con il diffondersi della viticoltura.

Nell'intervento saranno brevemente presentate alcune ipotesi circa le tappe della domesticazione della vite, la diffusione della viticoltura e dell'enologia in Italia centrale.